

RASSEGNA STAMPA 13-15 MAGGIO 2017



G7 2017

ITALIA



Ferrovie Appulo Lucane



CLASSICA

Niccolò van Westerhout
la rilettura del Traetta

A PAGINA XII



IL CASO

Furti di corrente a Foggia
20 arresti nella palazzina

barirepubblica.it



IL CONCERTO

Municipale balcanica
musica, rabbia, pace

ANNA PURICELLA A PAGINA XIII

**IL PROFITTO
E I DEBOLI
ECCO PERCHÉ
BARI SEGNA
UNA SVOLTA**

FEDERICO RAMPINI

Il summit che Bari ha ospitato è un test decisivo: per capire se l'establishment ha saputo interpretare il significato delle vaste rivolte populiste che agitano il mondo intero. Non inganni la vittoria di Macron in Francia. Le ragioni profonde del disagio sociale restano tutte. La globalizzazione, per com'è stata governata a profitto esclusivo delle élite oligarchiche, è una macchina che fabbrica disuguaglianze e distrugge lavoro per i giovani. L'immigrazione, a sua volta mal governata, produce tensioni perfino nelle società multietniche più avanzate, dalla Germania alla Scandinavia agli Stati Uniti dove abito io. Sono temi che ho spiegato nel mio ultimo libro, "Il tradimento", e che tornerò a raccontare ai nostri lettori nel Festival La Repubblica delle Idee il 18 giugno a Bologna; poi in altri eventi estivi tra cui Lector in Fabula a Conversano il 16 settembre.

Il G7 mi interessa... fin da quando non si chiamava così. Cominciai da studente universitario. Mi ero iscritto alla Bocconi e l'economia internazionale era la mia passione. Inoltre, per una serie di ragioni personali ogni tanto facevo il pendolare Milano-Parigi e andavo a seguire i corsi seminariali che il grande politologo liberale Raymond Aron teneva all'Ecole Pratique (poi ribattezzata Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales). Fu proprio Aron a costringermi a studiare i primi summit dove a metà degli anni Settanta si sperimentava un embrione di governance globale. Si tennero in Giamaica e a Rambouillet, all'inizio erano del G5 senza l'Italia né il Canada. Erano gli anni immediatamente successivi al primo shock petrolifero (guerra del Kippur, embargo Opec contro l'Occidente per punirlo dell'appoggio a Israele), la crisi economica era grave.

SEGUE A PAGINA III

Il G7 nella grande bellezza

- > Prima giornata di simposio al castello svevo e poi il viaggio a Matera con la cena di gala
- > Le mogli di ministri e governatori a Polignano cantano "Volare". La giornata a Bari



Ministri e governatori sul treno delle Sud Est che li ha condotti a Matera

CORSA all'alba sul lungomare, vertice in mattinata nel castello svevo, tour a Conversano e Polignano per i consorti, gita a Matera per i ministri e i governatori delle banche centrali, cocktail a base di vini pugliesi sulla muraglia di Bari vecchia. La seconda giornata del G7 — oltre i lavori del summit — è una full immersion tra Puglia e Basilicata. I più mattinieri delle delegazioni internazionali accettano l'invito del Comune di Bari a partecipare alla corsa di 6 chilometri.

RUSSI E DIPINTO A PAGINA II

IL CASO

Oggi sfila la protesta
il corteo è pacifico
ma i commercianti
hanno paura

CASSANO A PAGINA III

L'INTERVISTA

Il sindaco
"La mia città
senz'auto
il test è riuscito"



Antonio Decaro

IL MISTERO/IL CORPO ERA AVVOLTO DAL CELLOPHANE: APERTE TUTTE LE IPOTESI

La donna trovata uccisa era nuda

UNA donna nuda, completamente avvolta nel cellophane. Più che nascosta, "seppellita" dicono gli investigatori in un giaciglio fatto di travi in legno, coperte da un masso. Con il passare delle ore, assume sempre più i contorni del giallo la storia dei resti umani, rinvenuti mercoledì mattina al primo piano dell'ex Acciaierie Scianatico in via Caracciolo. Alcuni particolari fanno pensare ad un omicidio a sfondo sessuale. Le indagini non sono semplici, prima di tutto perché dare un nome alla vittima non sarà semplice.

GABRIELLA DE MATTEIS A PAGINA VII

L'OPERAZIONE

Falsi sportelli
contro l'usura
va in cella
la presidente
Scandalo a Lecce
indaga la Finanza

CHIARA SPAGNOLO A PAGINA VII



Il video con la consegna dei soldi

PROVE generali di pedonalizzazione. «La chiusura al traffico del centro cittadino durante i giorni del G7 è stata una sperimentazione e ha funzionato» dice convinto il sindaco di Bari, Antonio Decaro. Così nell'agenda dell'amministrazione comunale il primo cittadino inserisce subito la realizzazione di nuove isole pedonali. Al centro delle ipotesi allo studio dell'ufficio Traffico ci sono, in particolare, il tratto di piazza Massari che porta da piazza Prefettura al castello svevo, la strada che costeggia il castello e finisce in largo Santa Chiara e il lungomare oltre il teatro Margherita. «Il primo bilancio è senz'altro positivo, ho visto facce sorridenti ed entusiaste della città, del castello svevo e della bellezza straordinaria del teatro Petruzzelli».

A PAGINA V

TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON SISTEMA DI ACCUMULO DELL'ENERGIA

energia

SVG

SVG ENERGIA s.r.l.
info@svgenergia.it

CONTATTI:
0881 549312 - 346 3667732

IL RACCONTO/IL GIRO D'ITALIA

E all'arrivo tra i trulli
Alberobello fa festa



MA quando passano i corridori? Eccoli, la bimba li indica col dito, giù alla foggia c'è il Giro d'Italia e Alberobello è incastrata abbracciata, abbracciata ai comignoli, è sui balconi.

L'INVIATO COSIMO CITO ALLE PAGINE XIV E XV

CULTURA/FABRIZIO BELLOMO

Quel ritorno a Tirana
il mio viaggio d'artista



Ho preso decine di volte il traghetto per Durazzo, l'atmosfera era sempre la stessa, popolati esclusivamente da albanesi che rientravano in patria, da camionisti e da qualche piccolo imprenditore.

FABRIZIO BELLOMO A PAGINA XI

NINFOLE
DUE MARI UN SOLO CAFFÈ

ninfore.it

f c

Dal mare ai Sassi sulle note di Volare “Fantastico, torneremo per le vacanze”

Dopo i summit al castello, i Grandi in visita a Matera. Per le consorti tour tra Conversano e Polignano. La moglie del ministro Schäuble: “Posti bellissimi, ci rivedremo presto”

SILVIA DIPINTO
FRANCESCA RUSSI

CORSA all'alba sul lungomare, vertice in mattinata nel castello svevo, tour a Conversano e Polignano per i consorti, gita a Matera per i ministri e i governatori delle banche centrali, cocktail a base di vini pugliesi sulla muraglia di Bari vecchia. La seconda giornata del G7 — oltre i lavori del summit — è una full immersion tra Puglia e Basilicata.

LA CORSA A BARI VECCHIA

I più mattinieri delle delegazioni internazionali accettano l'invito del Comune di Bari a partecipare alla corsa di 6 chilometri tra i vicoli del centro storico e il lungomare monumentale. Tra i runner, anche il governatore della Banca d'Inghilterra Mark Carney, forse il più in forma e veloce dei corridori, e Xavier Giocanti, marito della direttrice del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde. Giocanti, che come gli altri podisti indossa la maglietta con il nuovo logo della città, si mostra sorridente ai fotografi facendo con le mani il segno del cuore.

IL VERTICE NEL CASTELLO

Metal detector e controlli di sicurezza. L'accesso all'interno del castello svevo, dove si riuniscono i ministri dell'Economia e i presidenti delle banche centrali dei 7, avviene attraverso gli scanner. Gli incontri, cominciano già alle 8.30, e vanno avanti fino alle 17. Ad accogliere i capi delegazione nel cortile al piano terra del castello è allestita una mostra sulle eccellenze tecnologiche pugliesi. «Abbiamo presentato ai grandi del mondo le eccellenze nei campi della meccatronica, della farmaceutica e dell'agroalimentare che stanno trainando la ripresa», spiega il presidente di Confindustria Bari Domenico De Bartolomeo.

IL TOUR DELLE CONSORTI

«Penso che un sogno così non ritorni mai più...»: la prima nota è affidata a Serena Dra-

LA GIORNATA



I MOMENTI

In alto, i ministri e i governatori delle banche durante il vertice nel castello di Bari. A seguire uno scatto della mostra sulle eccellenze pugliesi allestita nel castello svevo; la visita del presidente della Banca mondiale Jim Yong Kim tra i migranti del Cara di Bari e una fotografia della corsa all'alba sul lungomare di Bari cui hanno partecipato circa 40 runner di tutte le delegazioni internazionali

ghi, moglie di Mario, presidente della Banca centrale europea. Le altre seguono a ruota, senza esitazione. Braccia aperte a simulare il volo di Domenico Modugno, all'ombra della statua di Polignano. Le consorti dei ministri del G7 si lasciano catturare dalla magia della provincia. Il tour nei centri storici di Polignano e Conversano, organizzato dal capo di gabinetto del Comune Vito Leccese, parte dalla mostra sulle icone bizantine e sulle ampole di San Nicola nel colonnato della ex Provincia.

Nel cuore della curiosa delegazione, finiscono i dipinti di Paolo Finoglio e gli scorci delle terrazze panoramiche sul mare. In valigia, i fischietti artigianali di Rutigliano e uno svuotatasche dell'atelier di Peppino Campanella. «Tutti posti bellissimi — sorride Ingeborg, moglie del ministro tedesco Wolfgang Schäuble — mi piacerebbe tornarci in vacanza».

LA VISITA AL CARA

Strette di mano e un lungo confronto con gli ospiti del Centro per richiedenti asilo di Palese. Incontra anche i bimbi del Cara, il presidente della Banca mondiale Jim Yong Kim, accompagnato dalla cooperativa Auxilium che gestisce la struttura. «Sono grato all'Italia per il lavoro che state svolgendo sui richiedenti asilo», è il ringraziamento a fine giornata.

LA GITA A MATERA

Nella capitale dei Sassi arrivano a bordo di un treno speciale delle Ferrovie appulo lucane: un viaggio super veloce, poco più di un'ora da Bari a Matera. Una delegazione di 150 persone scopre la suggestione della Capitale europea della cultura per il 2019. Per i ministri del G7 e i governatori delle banche c'è prima il tour nella zona antica della città lucana, poi il trasferimento a Palazzo Lanfranchi, dove si susseguono i saluti istituzionali e una cena di gala. All'interno della storica struttura, allestiti speciali stand per la promozione di prodotti tipici.

REPRODUZIONE RISERVATA



L'OMAGGIO A DOMENICO MODUGNO

Le mogli dei ministri cantano "Volare" a Polignano

FOTO: © GARCERI



MILITARI E FORZE DELL'ORDINE

In 550 hanno vigilato sulla tappa dei grandi nella capitale europea della cultura, conclusa a tavola a Palazzo Lanfranchi

FERROVIE APPULO-LUCANE

Tre carrozze precedute da un locomotore. A bordo è stato offerto un cocktail con dolcetti di pasta di mandorle e taralli

Tutti a cena a Matera per ammirare i Sassi

Solo un'ora di treno da Bari. Commercianti e turisti bloccati

si rimette la buffa coppola azzurra per guadagnare l'uscita e dettare i tempi, risicati. Perché c'è da vedere i «Fenoglio» a Conversano e soprattutto bisogna Volare nel Cielo dipinto di Blu di Polignano, prima di unirsi ai consorti nella serata materana. Se mai fosse interessante la cronaca irriverente, ci sarebbe da dire della ricrescita infelice dei capelli rimasti bianchi della Padoan. Peccato veniale: sia pure donne dell'Impero (economico) non sono mica robot né veline.

Il cordone che blinda le Lady G7 concede abbozzamenti fulminei solo a Polignano, quando il sindaco dell'altro Pd (non renziano-decariano), Domenico Vitto, guida il corteo immortalato più che altrove. Le ciliegie, i voli quotidiani di Rayan, i sapori di Puglia già sperimentati: è largo e libero il ventaglio della chiacchierata tra Lady Padoan, Draghi, Schäuble, Gurria, Visco, Deaton e Bertola. Ma è lei, Serena, che alle 12.40, sotto la statua di Modugno, vola per prima a cantare la più classica delle canzoni: il resto delle Signore del Mondo accompagna eccome. «Cosa mi piace di più di questa giornata? Cantare», dice la Draghi. La Signora Gurria, moglie del presidente Ocse, è gentilissima quando si lascia avvicinare: «Mi è piaciuta molto la parte storica di queste città, ci tornerò. E con la famiglia». «Anche io penso di tornarci in vacanza» assicura la Signora Ingeborg. Prima del pranzo alla «Grotta Palezzese» che Vittoria Dell'Edera incastona tra ostriche, scampi e mozzaralle al momento, ci sono le grattatine di limone e i gelati gusto mandorla, fichi e melone con zeppoline e caffè speciale, sulla terrazza del Covo dei Saraceni, che Gabriella Laricchia attrezza come set d'incanto. Il sottofondo Meraviglioso intonato da Antonio Seripieri detto Bronx fa ricantare le Lady, prima dell'immersione nella bottega dell'artigiano contemporaneo Giuseppe Campanella: regala alcune opere di vetro trattato come fosse acqua solida. Vassoi, meglio, svuotate. E ci scherza su: «Sono in linea con quel che fanno i mariti, no?».

Sciolte dagli odori, ammaliate dal mare, estasiolate dalle terrazze di pietra, deliziate dai sapori.

Arrivederci Signore della globofinanza. E saluti dall'impovertito, ma nobile Sud.

EMILIO SALIERNO

● **MATERA.** Una città blindata e una scarsa attenzione dei cittadini su quanto è accaduto ieri per la visita dei ministri del G7 finanziario.

Sarà per le strettissime misure di sicurezza - che hanno visto impegnati circa 550 tra militari e forze dell'ordine - e magari per un senso di paura che è scattato nella comunità, di curiosi se ne sono visti davvero pochi in giro.

Elicotteri, cechini sui tetti, strade sbarrate a traffico e pedoni, attività commerciali costrette alla chiusura, tombini sigillati e bidoni della spazzatura portati via già dal giorno prima, auto bloccate nei parcheggi sino alla mezzanotte. Più di qualche materano, compresi molti commercianti, sbuffava per i disagi arrecati. Non è stata la giornata ideale nemmeno per i turisti.

Poco più di due ore di permanenza a Matera per 110 dei partecipanti al G7 di Bari, trascorse tra Piazza San Pietro Caveoso, nei Sassi, dove l'arcivescovo Giuseppe Caiazzo li ha accolti nella chiesa, e Palazzo Lanfranchi, in pieno centro, zona battuta normalmente da consistenti flussi di visitatori. Proprio da quelle parti, in Piazza Ridola, a debita distanza, oltre le barriere presidiate dai militari, si sono concentrate circa trecento persone, non di più, a scattare qualche fotografia mentre i ministri si accingevano ad entrare nel Palazzo Lanfranchi per la cena. Il primo ad arrivare è stato il tedesco Wolfgang



A MATERA L'arrivo in centro di Mario Draghi Foto Genovese

Schäuble sulla sua sedia a rotelle, subito dopo gli altri. Christine Lagarde e Mario Draghi gli unici «coraggiosi» che si sono avvicinati alla gente stringendo qualche mano, infrangendo così il protocollo di sicurezza. Tra gli ospiti che si sono visti, il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

La delegazione del summit dei ministri finanziari è arrivata in treno da Bari alle 19. Solo un'ora la durata del viaggio sino alla stazione delle Ferrovie appulo lucane (Fal) di Via delle Tamerici, tanto che ieri i commenti ironici della gente si sprecavano: «Quando vogliono, da Bari a Matera, riescono ad essere veloci».

Tre le carrozze del treno su cui hanno viaggiato i potenti dell'economia mondiale e davanti un altro locomotore che li precedeva per sicurezza. A bordo è stato offerto un cocktail, dei dolcetti di pasta di mandorle e dei taralli.

Tedeschi e americani hanno preferito viaggiare in auto non in treno come gli altri.

Dalla stazione ferroviaria a San Pietro Caveoso la delegazione del G7 è scesa a bordo di alcuni minibus di ditte private da otto posti. Nel primo che guidava il corteo, il sindaco Raffaello De Ruggieri.

A Palazzo Lanfranchi, nelle sale Levi e Guerricchio dove sono stati allestiti i tavoli, anche una postazione con i prodotti dell'agroalimentare lucano proposta dal Dipartimento regionale delle Politiche agricole.

I «potenti», alle 21.30, erano già sul treno di ritorno verso Bari.

BARI LA GARA PODISTICA DEI BIG E L'ACCORDO SUL RECUPERO DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

Tra una corsa e un assaggio nel centro super-blindato

NINNI PERCHIAZZI

● **BARI.** Bari città deserta, atto secondo. Al Castello svevo è entrato nel vivo dei lavori il «G7» dell'Economia e delle Finanze destinato a concludersi oggi con l'ultimo summit dei ministri e dei governatori delle Banche centrali di Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada.

Città militarizzata ed ipercontrollata quindi, tra pattuglie interforze (polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza, esercito e polizia municipale) a presidiare strade, piazze e incroci, con percorsi pedonali obbligati, tra transenne, blocchi di cemento e barriere anti attentato.

Il tutto, in attesa del vero test per la sicurezza di stamattina, con i circa 400 manifestanti protagonisti del corteo pacifico organizzato dal coordinamento «Puglia-controlg7» nell'ambito della mobilitazione contro il G7 Finanze.

Cuore del capoluogo imbavagliato quindi, e mugugni di commercianti e residenti a fare da sfondo all'evento mirato a definire piani e politiche economi-

che, in favore di sviluppo e ricchezza, magari combattendo e debellando la piaga mondiale della povertà.

A fare da corollario agli appuntamenti istituzionali, ancora una volta l'incanto di Bari vecchia e del lungomare in un chiaro anticipo d'estate. Scenario e clima ideali per la sgambata organizzata per i delegati del «G7» e i loro accompagnatori, lungo il percorso che si è dipanato tra magia e profumi dei vicoli della città vecchia e la suggestione dell'Adriatico. Nella competizione si sono cimentati una quarantina di podisti di varie nazionalità - tutti vestivano la maglietta con il logo di Bari - tra cui anche il governatore della banca d'Inghilterra, Mark Carney e Xavier Giocanti (marito del direttore del FMI, Christine Lagarde).

Il G7 finanze è anche un'occasione per mettere in vetrina la Puglia, grazie alla mostra allestita nel Castello Svevo da Confindustria e dedicata alle eccellenze industriali del territorio. In esposizione, nel chiostro, diverse tipologie di prodotti d'eccellenza realizzati dalle aziende pugliesi

(lenti ottiche, stampanti 3D, robot, tecnologie biomediche).

«Puntiamo all'industria 4.0 - ha detto Domenico De Bartolomeo, presidente Confindustria Bari e Bari - attraverso l'evoluzione tecnologica delle nostre imprese». «Siamo la seconda area di sviluppo del Mezzogiorno, la prima dell'Adriatico e tra le cinque città italiane con super fibra e sperimentazione 5G» ha dichiarato il sindaco di Bari, Antonio Decaro.

Economia e sviluppo in primo piano, ma senza dimenticare il lato oscuro della luna. Così, lo sfarzo del G7 non deve essere occasione di spreco. È infatti destinato ai poveri e alle famiglie indigenti tutto il cibo integro non consumato preparato in occasione della tre giorni barese.

L'iniziativa dell'associazione InConTra è stata accolta dal Comune di Bari. «Vogliamo dare un segnale importante contro lo spreco alimentare», ha detto ancora Decaro.

AMGAS S.R.L. DI BARI
AVVISO DI ANNULLAMENTO DELLA PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' AMGAS S.R.L.
Si comunica che con delibera del C.d.A del 27.04.2017 è stata annullata la procedura per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di Direttore Generale dell'AMGAS S.r.l. di Bari, C.so A. De Gasperi n.320, approvata con delibera del C.d.A. n.86/16 del 26/09/2016, come meglio specificato nell'Avviso di Annullamento pubblicato sul sito www.amgasbarisrl.it, cui si rinvia integralmente.



BARI I ministri in città Foto Turi

Festa della Mamma

ANNA ED ELSA PREPARANO LE CREPES INSIEME A TE E I TUOI BAMBINI

stelle monelle
camerette e armadi

DOMENICA
14
MAGGIO
ORE 17:00

ISCRIZIONE GRATUITA

Invia una mail a info@stellemonelle.it per iscriverti gratuitamente!

Al CHIARELLI CENTER di MODUGNO (BA)
Sfilano i prestigiosi marchi dell'arredamento. INTERESSI ZERO E MATERASSO ALOE VERA IN OMAGGIO

stelle monelle
camerette e armadi

chiarelli center
arredamenti

INTERESSI ZERO

MATERASSO ALOE VERA IN OMAGGIO

OSPITI • BALLI • GIOCHI • TRUCCABIMBI

S.S.96, Km 118.780 Modugno (BARI), VI ASPETTIAMO! - chiarellicenter.it

MOMENTI SPECIALI

VISSUTI DALLA DELEGAZIONE G7

DAI BINARI A S. PIETRO CAVEOSO

Il pomeriggio per gli ospiti è iniziato subito dopo l'arrivo intorno alle 19 alla stazione di «Matera sud - Lanera»

I grandi della finanza colpiti dalla bellezza

Hanno assicurato di diventare ambasciatori di Matera nel mondo

● **MATERA.** «Matera e i materani hanno vinto una scommessa storica. I rappresentanti dei destini finanziari del mondo con cui ho avuto il privilegio di viaggiare, come il Governatore Draghi, il direttore del Fondo Monetario Internazionale Christine Lagarde hanno promesso che torneranno a Matera e parleranno al mondo

so due problemi: il percorso tra Bari e Matera può durare 55 minuti e quello di trovare il luogo nel quale parlare di Matera a 140 persone in simultanea e descrivere la qualità della nostra città». Ai partecipanti alla visita è stata donata, in una speciale bag, una pen drive sulla quale hanno potuto ammirare un video descrittivo delle bellezze e della storia di Matera, insieme al libro «Materacityscape - La città nascosta» di Nico Colucci. «Abbiamo offerto alla loro attenzione gli applausi della comunità materana che li ha accolti in piazzetta Pascoli. In un mondo in cui il G7 viene abitualmente aggredito e bersagliato, la comunità materana ha applaudito dimostrando il valore di Matera ormai luogo d'attrazione mondiale. L'attenzione delle massime autorità internazionali - ha proseguito - per la nostra città è stata totale, sia per la curiosità che per i contenuti della narrazione. Giunti, poi, in piazza San Pietro Caveoso, loro abituati spesso alla asetticità delle stanze, hanno potuto ammirare il cuore del mondo - ha concluso il sindaco - vivendo un'esperienza esistenziale notevole, tanto da rimanere sbalorditi da que-

DOPO I SASSI

Cena a Palazzo Lanfranchi preceduta da un cocktail sulla terrazza del Museo

sto luogo per alcuni magico, per altri imponderabile, per altri straordinario e incredibile».

Il pomeriggio materano per gli ospiti, dopo l'arrivo intorno alle 19 alla stazione di Matera sud, era proseguito con la visita in piazza San Pietro Caveoso e con la cena che si è svolta a Palazzo Lanfranchi, preceduta da un cocktail sulla terrazza del Museo, allietati dalla musica degli allievi del Conservatorio Duni di Matera.

Per la cronaca, erano presenti i ministri **Pier Carlo Padoan** (Italia), **William Frances Morneau** (Canada), **Michel**

Sapin (Francia), **Philip Hammond** (Regno Unito), **Steven Termer Mnuchin** (Usa), **Wolfgang Schauble** (Germania). Per il gruppo Europeo, **Pierre Moscovice**, della Ecofin e i Governatori delle banche **Ignazio Visco** (Italia), **Stephen Poloz** (Canada), **Francois Villeroy De Galhau** (Francia), **Jens Weidmann** (Germania), **Haruhiko Kuroda** (Giappone), **Mark Joseph Carney** (Regno Unito), **Mario Draghi** (Banca Centrale europea) **Christine Lagarde** (Fondo mondiale internazionale), **Jin Yong Kim** (Banca Mondiale), **José Angel Gurria** (Ocse), **Dijsselbloem** (Eurogruppo) e un numerosi economisti al seguito.



VIA RIDOLA Mario Draghi saluta i materani [foto Genovese]

di questa città». Lo ha detto il sindaco, **Raffaello de Ruggieri**, commentando la visita della delegazione del G7 a Matera, cominciata con il viaggio su un treno speciale messo a disposizione della Fal, da Bari a Matera.

«Questo viaggio ha risolto al tempo stes-

curiosità che per i contenuti della narrazione. Giunti, poi, in piazza San Pietro Caveoso, loro abituati spesso alla asetticità delle stanze, hanno potuto ammirare il cuore del mondo - ha concluso il sindaco - vivendo un'esperienza esistenziale notevole, tanto da rimanere sbalorditi da que-

DENTRO LA CRONACA AD ACCOGLIERE LA DELEGAZIONE A PALAZZO LANFRANCHI IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE MARCELLO PITTELLA

Draghi: «Tornerò ancora»

Al diavolo il protocollo e strette di mano in via Ridola insieme a Lagarde

● **MATERA.** All'ingresso di Palazzo Lanfranchi c'era il presidente della Giunta regionale, **Marcello Pittella**, con molte altre autorità istituzionali lucane, ad attendere la delegazione del «G7 Finanze». Il discorso che aveva preparato prima

materano, sede di una delle più importanti strutture museali della Basilicata, un sincero «benvenuti» agli ospiti internazionali scortati da uno spiegamento di forze dell'ordine di oltre 550 unità.

In particolare, Pittella si è intrat-

Ma non ultime sono emerse le impressioni positive dei visitatori giunti a Matera in treno da Bari. Non erano i soli del resto a commentare con Pittella la piacevole sorpresa che li ha accolti, complimentandosi per quanto riguarda il

coglienza. Non c'è stato nessun problema, tutto tranquillo, una «gita» senza chissà quali scossoni. Al punto tale che, proprio Draghi, ha voluto avvicinarsi verso la folla che si era raccolta a debita distanza, come da protocollo, dalla parte dell'ingresso di Palazzo Lanfranchi. Non ha voluto fare a meno di qualche stretta di mano e saluti a distanza davvero ravvicinata.

Le regole della vigilia sono ulteriormente saltate quando anche il ministro del Fondo monetario internazionale, **Christine Lagarde**, ha deciso di salutare personalmente i materani presenti in via Ridola. Ma il sofisticato sistema di sicurezza non ha dovuto faticare più di tanto rispetto ad eventuali minacce o pericoli, del tutto inesistenti. Tra i collaboratori vicini al presidente Pittella c'è stato chi ha potuto registrare lo stupore degli accompagnatori intorno a Lagarde, perché in Francia il clima è ovunque diverso, molto da quello registrato a Matera.

Per finire, l'impatto con il terrazzo di Palazzo Lanfranchi, dove è stato allestito uno spazio di ristoro per una pausa che ha preceduto la cena di gala. Draghi, che era già stato altre volte a Matera, a questo punto, colpito dal panorama mozzafiato, ha inorgogliato i lucani che gli erano intorno annunciando che è sua intenzione tornare per una visita più approfondita e da condurre senza fretta, ma con la necessaria calma.



PIER CARLO PADOAN Arrivo a Palazzo Lanfranchi



CHRISTINE LAGARDE Saluta i materani in piazza

dell'incontro è saltato, come gran parte della fasi finali previste dal «protocollo» di visita, secondo tradizione, preparato con puntiglio e largo anticipo. Aspetto che non ha tuttavia impedito il cordiale e caloroso saluto ai circa 110 invitati nello storico edificio settecentesco

tenuto con il presidente della Banca centrale europea, **Mario Draghi**, e il ministro dell'Economia e delle Finanze, **Pier Carlo Padoan**, scambiando alcune opinioni sulla situazione politica. Tema centrale quello di carattere economico, in particolare riferito al Sud e alla Basilicata.

tipo di impatto vissuto nel cuore della città antica, ieri baciata da una straordinaria luce che ha fatto brillare ancora di più la morbida carenita tuffata ai raggi del sole.

Ma oltre a quelli dedicati al paesaggio, non sono mancati una serie di apprezzamenti per la buona ac-



SCESI TRENO Spostamento verso il centro [foto Genovese]



IN FILA INDIANA All'altezza di via Lucana [foto Genovese]



PIAZZETTA PASCOLI Tutto pronto per l'arrivo [foto Genovese]



L'ARRIVO Draghi trasgredisce il «protocollo» [f. Genovese]



TERRAZZA LANFRANCHI Prima del cocktail



TERRAZZA LANFRANCHI Verso il momento della cena



IL G7

Restano a bocca aperta i ministri dell'Economia e i governatori arrivati per qualche ora a Matera

I Sassi trionfano su spread e deficit

Si prolunga la permanenza a San Pietro Caveoso
Christine Lagarde e Draghi salutano i materani

di PIERO QUARTO

MATERA - Una visita lampo ma con un paio di eccezioni significative al rigido protocollo istituzionale che hanno confermato un sostanziale e generale apprezzamento per la città di Matera. I 7 ministri dell'Economia del G7, la presidente del Fondo Monetario Internazionale Christine Lagarde, i governatori delle Banche centrali, il governatore della Bce Mario Draghi hanno gradito decisamente le vedute da piazza San Pietro Caveoso e da vicolo Solitario e l'affaccio da piazzetta Pascoli all'esterno di Palazzo Lanfranchi.

La visita si è sviluppata nell'arco di poche ore ma ha richiesto un rigido sistema di sicurezza che ha controllato tutti i varchi ma non è parso particolarmente invasivo nei confronti dei cittadini che hanno potuto comunque fruire, con qualche logica limitazione, del centro della città. Non c'è stata un'attenzione particolare, né accenni di proteste nei confronti del G7 ma solo una normale curiosità per un evento di proporzioni mondiali che Matera si sta abituando sempre di più ad ospitare.

Le delegazioni sono partite poco prima delle 18 dalla stazione delle Ferrovie Appulo Lucane di Bari. Per la verità alcune delegazioni in particolare per esigenze e scelte ben precise dei rispettivi ministri hanno scelto di fare il viaggio in auto, è stato il caso sia della delegazione tedesca che di quella americana. Una scelta precisa, pare, nel caso del ministro tedesco Schauble malgrado fosse stata predisposta e prevista la sua presenza sul treno. L'arrivo a Matera è stato intorno alle 19, circa 60 minuti di viaggio senza alcuna fermata lungo il tragitto. Un treno di staffetta per motivi di sicurezza ha preceduto l'arrivo delle delegazioni che si trovano in due treni al seguito in tre carrozze.

La delegazione tedesca è stata la prima ad avanzare con le auto verso piazza San Pietro Caveoso mentre le altre alla spicciolata sono scese dalla stazione Fal di Lanera verso i rioni Sassi. Alcune decine di persone, cresciute con l'andare del tempo, ad attendere il passaggio con i pulmini delle diverse delegazioni. In apertura nel primo pullmino c'era il sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri che aveva accompagnato le delegazioni. Non complete le presenze che però sono state di circa 110 unità sulle 150 che erano inizialmente previste.

La visita in piazza San Pietro Caveoso e poi successivamente nella chiesa lì vicino e in vicolo Solitario è durata più dei 15 minuti previsti e solo dopo una mezzora le delegazioni sono giunte a Palazzo Lanfranchi.

Commenti tutti positivi da quello che si è potuto sapere con la presidente del Fondo Monetario Internazionale Lagarde e lo stesso ministro dell'Economia Padoa-Schioppa che avrebbero apprezzato fortemente lo spettacolo dei Sassi ed espresso la volontà di ritornarvi più tranquillamente in un prossimo futuro.

L'arrivo a Palazzo Lanfranchi ha visto arrivare per prima la delegazione tedesca seguita alla spicciolata da tutte le altre. Non è mancata una sosta dal belvedere di piazzetta Pascoli per godersi quasi al tramonto della veduta dall'alto dei rioni Sassi con foto ricordo e larghi sorrisi.

Qui a Palazzo Lanfranchi tra l'altro è stata Christine Lagarde con un gesto con la mano a salutare i curiosi presenti al di là delle transenne ad alcuni metri di distanza.

Un gesto cordiale apprezzato e a cui la gente ha risposto con un applauso, la presidente del Fondo monetario non ha esitato ad avvicinarsi e salutare ulteriormente i materani presenti.

Stessa cosa ha fatto qualche secondo dopo sulla scorta di quanto mostrato dalla Lagarde anche il presidente italiano della Bce Mario Draghi ed anche altri delegati internazionali presenti. Poi è avvenuto poco dopo le 20 l'ingresso a Palazzo Lanfranchi, l'aperitivo di rito mentre sono saltati gli interventi di saluto del presidente della Regione Marcello Pittella e del sindaco De Ruggieri. Molti i commenti di soddisfazione per la trasferta materana.

La visita ha permesso di avere un'idea ed uno scorcio tra il video apprezzato in treno, la guida e la veduta dei Sassi di quello che oggi la città di Matera può rappresentare ed anche del ruolo che potrà svolgere come riferimento della cultura europea nel 2019. Per la città una grande occasione al cospetto dei punti di riferimento economici dei diversi governi.

Intorno alle 20,30 la cena a Palazzo Lanfranchi e il ritorno nella serata intorno alle 22, 15 alla volta di Bari per proseguire nella giornata di oggi gli appuntamenti istituzionali previsti tra i rappresentanti economici più importanti.

In alto a San Pietro Caveoso la presenza dei ministri dell'Economia del G7 Grandi mentre ammirano il panorama mozzafiato dei Sassi.

Qui a destra il governatore Draghi e Christine Lagarde salutano la gente e l'arrivo dei ministri con a bordo tutto l'entourage del big della finanza mondiale



PALAZZO LANFRANCHI



Esposizioni e prodotti tipici

PALAZZO Lanfranchi ha accolto al suo interno le diverse delegazioni con la Soprintendente Marta Ragozzino che ha fatto gli onori di casa. Per l'occasione esposti anche gli argenti diocesani.

Sin dalla mattinata il Museo è diventato il punto di riferimento con una serie di esposizioni di prodotti agroalimentari del territorio per evidenziare il lavoro fatto dalla Basilicata anche sotto questo profilo e per mostrare una particolare attenzione per questa visita.

Subito dopo la cena formale prima del rientro sempre in treno alla volta di Bari.

LE PULIZIE DI PRIMAVERA

Stazione e città tirate a lucido

In tre giorni si è fatto ciò che non si faceva da anni

di ANTONIO CORRADO

ERANO anni che non si vedeva il pietrisco tra le rotaie delle Appulo Lucane, brillare di luce propria.

E' il bianco sfavillante, che quasi sembra neve, a colpire arrivando alla stazione di Matera Sud poche ore prima dei ministri del G7. Tutto tirato a lucido, persino la pavimentazione esterna completamente rifatta; e che dire delle aiuole perfettamente "sbarbate", come uno sposo prima delle nozze. Poi le ringhiere dipinte di fresco e fuori il piazzale senza più quelle odiose buche, con le quali si devono confrontare ogni giorno i "miseri materani". Sì, perché i cittadini di Matera, pur essendo abitanti culturali, devono sopportare l'orba alta, l'asfalto con i gradini e persino i murali sulle pareti della scuola, lungo via Vena. I ministri delle Finanze del mondo no, questo proprio non lo potrebbero sopportare.

Ecco che, come per incanto, scompaiono i cassonetti dei rifiuti, nascosti a decine di metri dal luogo di passaggio; si rifà persino l'accesso al parcheggio multipiano di via Lucana, dove quotidianamente si assisteva alle cadute di pedoni, intenti a dribblare i buchi aperti dalle auto in transito. Da ieri (anzi da giovedì), nessuno si farà più male, grazie ai ministri del G7.

Ma il restyling portato dai ministri del G7 non si è fermato a Matera Sud e strade limitrofe, perché le Ferrovie Appulo Lucane hanno tirato a lucido anche la stazione Nord di Villa Longo e tutti, ma proprio tutti, i caselli ferroviari da Bari a Matera. Ogni antico immobile è tornato a risplendere di quel rosso che non si vedeva più da decenni. E' più che giusto, quando a casa nostra arriva un ospite illustre cerchiamo di preparare al meglio la nostra dimora,



La stazione di Matera Sud e le fasi concitate dei lavori durante gli ultimi giorni



magari tiriamo fuori l'argenteria e quel vino buono d'annata, che giaceva polveroso da qualche parte; ma forse la Capitale europea della cultura 2019 non avrebbe dovuto "nascondere la polvere sotto il tappeto", piuttosto avrebbe dovuto aver bisogno solo di un "fiore all'occhiello" per accogliere i big della finanza mondiale in disinvoltura, non certo muovendo un apparato di operai per tappare i buchi all'ultimo ora. E' la riflessione di ogni materano, che in questi ultimi tre giorni ha assistito al fermento dei preparativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Ruggieri racconta la sua giornata: «Allacciate condizioni per attirare investimenti»

«Il G7 per costruire nuove economie»

L'obiettivo è la zona economica speciale: «Reincontrerò presto il governatore Visco»

di PIERO QUARTO

MATERA - «Costruita la qualità sociale di un territorio ora dobbiamo continuare a costruire la storia di questa città e a costruire soprattutto la qualità economica per veicolare l'attenzione ottenuta e tradurla in investimenti e lavoro».

Ho proposto all'attenzione degli illustri ospiti la possibilità che Matera diventi Zona economica speciale a livello europeo, sarebbe una grande opportunità per mettere a frutto la creatività espressa da questo territorio».

Il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri commenta così attraverso il «Quotidiano» l'incontro avuto con i Grandi dell'Economia mondiale arrivati per una visita venerdì a Matera a cominciare dal ministro italiano Padoan e dal presidente della Bce Mario Draghi.

Un incontro che ha aperto una strada da poter continuare a coltivare a livello nazionale ed europeo e con l'attenzione anche di figure di spicco dell'economia mondiale.

Matera ha certamente colpito nel segno ma non solo per la storia, la bellezza e le foto ricordo che gli ospiti hanno potuto scattare e portar via ma anche perché ruolo che può diventare in un prossimo futuro produttore sotto il profilo prettamente economico di nuova creatività e di nuove economie.

«Ho riscontrato grande interesse per questa città e ho raccontato il percorso di una città che si è spogliata e ha ritrovato la sua storia».

Ma i commenti a questo discorso non hanno puntato sulla bellezza, sull'estetica o sulla storia ma sulla possibilità di costruire una qualità economica e veicolare le richieste che si ci sono.

Si è parlato di una vera e propria piattaforma di sviluppo e da personaggi come il ministro Padoan, la presidente Lagarde ma anche Draghi e Visco non è mancata una grande attenzione.

Il lavoro da fare attraverso l'instaurazione di questi rapporti, grazie anche all'occasione della fibra e del 5G è fare di Matera una grande realtà creativa».

De Ruggieri ha anche spiegato che molto presto incontrerà il governatore della Banca d'Italia a Roma per poter proseguire il cammino verso la ZES con l'ausilio delle relazioni in-



Il sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri alla partenza del treno da Bari con cui ha accompagnato i ministri dell'Economia del G7 a Matera

Pittella commenta la visita del G7 e il suo effetto via social

«La bellezza dei Sassi ha colpito Stupiti da accoglienza e civismo»

SUL G7 è intervenuto anche il presidente della Regione Marcello Pittella che partecipato venerdì sera all'incontro accogliendo le delegazioni che sono giunte a Palazzo Lanfranchi.

Pittella si è intrattenuto nel corso dell'aperitivo preso sulla terrazza di Palazzo Lanfranchi con i tanti ospiti italiani e internazionali che hanno commentato con soddisfazione la presenza nella città dei Sassi.

Il discorso di saluto previsto sia da parte del sindaco sia da parte del presidente della Regione non si è svolto alla fine per i tempi stretti dettati dalla visita stessa e dalla necessità per gli ospiti di ritornare a Bari dove ieri si è concluso il confronto sui temi più importanti dell'economia internazionale.

«La bellezza dei Sassi ha stupito la delegazione, assieme all'accoglienza riservata dai cittadini che hanno dimostrato spirito di ospitalità ed anche un vero e spiccato senso civico» lo ha scritto su face-

book il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella (Pd), all'indomani della visita a Matera dei partecipanti al G7 finanziario, che si è tenuto in questi ultimi giorni a Bari.

Pittella ha detto di aver «accolto con orgoglio per la mia regione» gli ospiti, al loro arrivo nella città che sarà capitale europea della cultura nel 2019 venerdì sera.

«È stata una occasione per riconfermare la centralità della futura capitale europea della cultura - ha concluso Pittella - e per riflettere sulla visione economica che deve partire dalla coesione ed inclusione sociale e da nuovi modelli di rigenerazione urbana, di cui Matera stessa è esempio».

Una strada da tracciare anche per il futuro più vicino che è stata ribadita chiaramente attraverso il commento lasciato via social dal presidente della Regione Basilicata.

«Mi è stato detto chiaramente che questo tipo di interventi a livello europeo non possono essere fatti laddove ci sono delle cattedrali nel deserto, ci vuole una dinamicità e una progettualità anche dell'imprenditoria locale per poterli sostenere adeguatamente».

In questo senso le relazioni e gli accordi posti in essere con il porto di Taranto e con la città metropolitana di Bari potranno decisamente venire utili per riuscire a centrare questo tipo di obiettivo».

De Ruggieri non si è tirato indietro nemmeno nel commentare la risposta cordiale dei materani alla presenza del G7: «è stato un altro elemento che ci ha contraddistinto, dal perfetto meccanismo di sicurezza messo in atto

mostrato la loro umanità ed anche per questo, per la loro umanità hanno colpito i ministri e i governatori presenti che sono rimasti senza parole quando hanno potuto assaporare la creatività che ha espresso Vico Solitario. Per la prima volta con la nostra accoglienza siamo riusciti a mostrare la qualità sociale del nostro territorio».

È stato il miglior esempio di collaborazione operativa, livello di efficienza e il volto più bello di Matera».

«È un segnale positivo l'assoluta mancanza di contestazioni rilevata anche da esponenti internazionali della delegazione, dal perfetto meccanismo di sicurezza messo in atto

Schiama: «Matera deve ora costruirsi una reputazione creando servizi e economie»

«Matera si è oramai conquistata un'immagine ed una visibilità nazionale ed internazionale, affermandosi come una città attraente. Le foto e le immagini televisive della città si alternano tra una rivista ed un rotocalco».

Finalmente Matera ha trovato l'opportunità ed i canali per comunicare la sua identità: quella di essere una città unica al mondo, con un patrimonio paesaggistico ed una stratificazione antropologica che ha plasmato la città antica dei Sassi, che sono incomparabili ed affascinanti». A scriverlo è Giovanni Schiama, ex vice sindaco della città e professore universitario che sottolinea il percorso di questi mesi.

«Occorre, ora, fare attenzione a trasformare questa forte evidenza mediatica in un reale e, soprattutto, sostenibile motore di sviluppo della città, scongiurando il pericolo possibile che la città e la sua comunità diventino il soggetto passivo di una semplice rappresentazione pittorica della città. Matera ha ora bisogno di costruire una reputazione. Questa non si edifica semplicemente promuovendo le immagini di copertina, che come nelle pubblicità di massa dei prodotti di largo consumo spingono i clienti a correre nei negozi per consumare - per poi scoprire che il prodotto non risponde ai criteri di qualità immaginati o sperati. La reputazione si sviluppa attraverso la costruzione di un sistema di servizi e di attività amministrativo-produttive di eccellenza che progressivamente e in modo crescente soddisfano i bisogni, i desideri e le aspettative dei cittadini residenti e di passaggio» scrive Schiama.

«Matera è una città magnetica. Questo lo sanno bene i materani - e soprattutto quelli che per diverse ragioni sono stati costretti e tutt'ora sono spinti ad emigrare per mancanza di lavoro o per trovare delle opportunità di crescita professionale e personali adeguate e migliori altrove. Il magnetismo di Matera la scoprono



Giovanni Schiama

massa arrivano oramai nella città ogni giorno e, particolarmente, nei giorni di festa. Ma occorre fare attenzione che questa attrattività non sia vissuta come il risultato di un semplice processo di associazione tra l'immagine di copertina e la possibilità finalmente di farsi un selfie da postare su facebook con lo sfondo della Madonna dell'Itris, piuttosto che dell'imponente gravina o dello scenario dei Sassi. Questo nel tempo rischierebbe di deturpare la natura attraente della città, a meno che non si costruisca la reputazione di una città nella quale è bello e conveniente vivere. Matera deve ora costruire la sua reputazione - comprendendo che tipi di città vuole essere e soprattutto che tipo di servizi ed attività economico-produttive e socio-culturali vuole sviluppare per affiancare alla sua immagine una narrazione reale, potente e vincente. La città per essere attraente deve essere vivibile con i più alti standard di qualità della vita, dalla pulizia delle strade, alla gestione del verde pubblico, dell'accessibilità facile, immediata e innovativa di servizi ai cittadini, alla qualità e controllo della reattività e offerta di servizi commerciali, ma soprattutto delle opportunità lavorative e di crescita socio-culturale che sono presenti nella città. Matera ha ora una grande sfida: restare una città copertina o essere una delle migliori città del mondo nella quale vivere. Le potenzialità per costruire reputazione e attivare dinamiche di sviluppo ci sono, occorre però tradurle in

L'OCCASIONE BILANCIO DEL VERTICE

«Al di là di qualche piccolo disagio c'era un ordine nella città vecchia e un notevole controllo. È stata una cosa bella, positiva»



Cartoline Lo jogging vip sul lungomare



Ministri, presidenti e mariti illustri, venerdì mattina, hanno cominciato la giornata con una bella corsa tra il lungomare e Barivecchia, dando forma al sogno di sindaco e assessore Petruzzelli: una città a misura di runner.

In treno guida Christine Lagarde



Venerdì sera invece tutti in treno per raggiungere Matera. Per qualche minuto si è seduta al posto di guida, ovviamente senza manovrare, Christine Lagarde, direttore operativo del Fondo monetario internazionale. Ha ringraziato il presidente delle Ferrovie Appulo Lucane, Matteo Colamussi, dicendo: «Ho coronato un sogno».

E anche Barivecchia alla fine plaude al G7

Decaro: «Più consapevoli delle nostre potenzialità»

Gli ospiti inglesi hanno ballato la taranta fino a tarda notte. Le donne si sono tolte le scarpe e si sono scatenate sulla pista da ballo della Sala Zonno. Al di là del vertice, delle parole ufficiali, dei discorsi conclusivi, dei contenuti profondi, questo G7 barese lascia un'eredità importante. Dimostra a Bari e ai baresi tutta la potenzialità di una grande città del Sud. «Tutte le persone che ho incontrato in questi giorni hanno fatto i complimenti per la nostra città dichiarando la ferma intenzione di tornarci al più presto. È un risultato straordinario di cui tutti i cittadini devono essere orgogliosi», ha difatti commentato Antonio Decaro annunciando come Bari sia «ormai una città pronta ad accogliere grandi eventi».

Anche la serata di gala al Teatro Petruzzelli è un segnale che bene ha colto il sovrintendente Massimo Biscardi. «Un teatro distrutto da un incendio doloso nel 1991 e poi ricostruito e restituito al pubblico nel 2009», con tutto il corollario di immagine che il Politeama produce non solo sul fronte artistico. L'evento del G7 testimonia quanto il Petruzzelli stia riprendendo tutte le sue funzioni, un contenitore che accoglie. D'altronde in autunno abbiamo visto persone fare la coda di domenica mattina per andare ad ascoltare lezioni di storia organizzate dalla casa editrice Laterza.

Il vertice dei Grandi della Terra ha spiegato che Bari ha dentro anime ben diverse dalla doppia fila, dagli allievi e dalla birra. «Da oggi abbiamo una consapevolezza maggiore delle nostre potenzialità - ha detto il sindaco - e sappiamo che tutto il mondo conosce Bari e ne ha ammirato, anche solo attraverso le immagini televisive, le sue bellezze». Il G7 ha confermato che a Bari «nessuno è straniero». Lo stesso presidente degli imprenditori baresi Domenico De Bartolomeo, presentando la realtà produttiva del territorio ai protagonisti del vertice, ha declinato il vecchio detto popolare «nobody is foreign». De Bartolomeo capitalizza in termini positivi il *levantinismo* e rimarca: «L'inclinazione verso l'estero è stata, nei secoli, un tratto distintivo della nostra civiltà».

E sono certo che continuerà ad esserlo anche oggi, nell'orizzonte difficile, ma promettente della globalizzazione. Un orizzonte che i nostri imprenditori hanno guardato sempre con coraggio e senza antistoriche chiusure. Ed è con la stessa forza e fiducia che confidiamo nel vostro lavoro. Certi che possa condurre a scelte che sostengano gli investimenti, e che siano pertanto foriere di crescita e benessere per la comunità internazionale».

Ma alla fine, anche la gente di Barivecchia ha apprezzato. Commercianti e residenti inferociti per il quartiere blindato a livello militare, con uomini in divisa, reti e barriere di protezione, hanno colto l'opportunità. «Abbiamo venduto le orecchiette, sono venuti i giornali, le televisioni: non è che ogni giorno hai questo movimento», ha spiegato Franca che sotto Arco Basso produce con le sue mani orecchiette e taralli.

Franco Sifanno, invece è uno dei titolari dello storico negozio «Marnarid» dove sabato mattina sono entrate nel suo negozio le mogli di Draghi e di Padoan: «Sono di una simpatia e gentilezza incredibili. Abbiamo donato dei cestini con delle orecchiette all'interno». La signora Draghi era convinta che le orecchiette si cucinassero con i broccoli. «Invece mia sorella ha spiegato che a Bari le orecchiette si cucinano con le rape - racconta Sifanno - mia sorella scherzando ha aggiunto che le donne sono brave a cucinare a differenza degli uomini. La visibilità di cui ha goduto la città ha un effetto benefico - aggiunge - al di là di qualche piccolo disagio c'era un ordine nella città vecchia ed un notevole controllo. È stata una cosa bella, tutto positivo. Alcuni bar, salumerie e ristoranti hanno lavorato anche perché l'accesso ai turisti nella parte vecchia non era impedito anche se non potevano accedere alla cosiddetta zona rossa che va da piazza Massari fino al nostro negozio. Il sindaco - spiega ancora Sifanno - è stato vicino a tutti noi: mi ha risposto personalmente al telefono a mezzanotte per qualche piccolo disagio. La mattina mi chiamava per sapere come stesse andando. È stato un gran sindaco, sempre presente». (red. cro)

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma Veicoli Commerciali
in caso di permuta o rottamazione

da **8.500€*** oppure

159€** al mese

TASSO 1,99%**

Con Super Leasing Renault 36 mesi - TAEG 5,51%**
Usfruisci anche del super ammortamento del 140%***

A MAGGIO SEMPRE APERTI

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a KANGOO EXPRESS Energy dCi 75 Euro 6, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2017.

**Esempio SUPER LEASING RENAULT su KANGOO EXPRESS Energy dCi 75 Euro 6: totale imponibile vettura € 9.021,64, macrocanone € 2.040,54 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge), n. 35 canoni da € 159,10 comprensivi di: Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44, in caso di adesione; riscatto € 2.815,48, TAN 1,99% (tasso fisso) e TAEG 5,51%; IPT (calcolata su Provincia di Roma) messa su strada, contributo PFU inclusi, IVA esclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2017.

*** Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda **eif**

[f](https://www.facebook.com/renault) [yt](https://www.youtube.com/renault) renault.it

CONCESSIONARIA RENAULT RENAUTO E LA SUA RETE DI VENDITA

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

RENAUTO
BARI - Viale Japigia 180 - Tel. 080 2022375
MODUGNO - Strada Statale 96 - Tel. 080 5367602

DYNAMICAR
FOGGIA - Via Tratturo Castiglione
Tel. 0881 583111

MARINO AUTO
MOLFETTA - Via Giovinzano - Tel. 080 3348000
GIOIA DEL COLLE - Via F. II di Svevia - Tel. 080 9995482
BARLETTA - Via Trani, 25 - Tel. 0883 334677

■ L'INTERVISTA Il presidente Colamussi spiega le strategie dell'azienda dopo il G7

«Raddoppio delle Fal entro il 2019»

I lavori riguarderanno 18 chilometri sul tratto Matera-Bari per ridurre i tempi

«Servirà il raddoppio della linea per poter ridurre ad un'ora il percorso da Matera a Bari». È il presidente delle Fal, le Ferrovie Appulo Lucane Matteo Colamussi a spiegare.

PIERO QUARTO a pagina 12

■ LAURENZANA

Da un anno aspetta il parcheggio per disabili

SERVIZIO a pagina 7



La cucina della mensa per i più bisognosi

POTENZA

Dormitorio e mensa per aiutare i bisognosi

Aperte due strutture grazie all'impegno della parrocchia

SERVIZIO a pagina 9

■ POTENZA La Venum 3.0 cerca 50 lavoratori nella comunicazione: colloqui a vuoto

L'appello dell'azienda che non trova personale

«Cerchiamo personale ma non troviamo nessuno in grado di soddisfare le nostre esigenze». Il "grido" di allarme di una giovane azienda lucana, con sede a Potenza. Non una, due o tre unità di personale. Nemmeno dieci. La Venum 3.0, che opera nel mercato italiano della comunicazione, è alla ricerca di ben cinquanta persone.

CLAUDIO BUONO a pagina 7



I volontari a lavoro a Monticchio

■ AMBIENTE L'iniziativa dei 5 Stelle

Ramazze e sacchetti per ripulire Monticchio

SERVIZIO a pagina 11

NELLO SPORT



Matera: sarà il Cosenza l'avversario da battere



Il Potenza piace al cinese Ji Ming



Scalera è storia. Eccellenza conquistata



Quintana vola. Pozzovivo regge

■ Oltre 150 associazioni hanno partecipato al forum organizzato dal movimento «Riscatto»

E' nata a Matera la Carta del grano

Stabiliti dieci principi per battere la speculazione e salvare il settore dal crollo

fotografo
Max Di Stasio
Potenza

- info: 328 1477511
- e-mail: m.distasio@hotmail.it
- Max Di Stasio

ANTONIO CORRADO a pagina 8

■ PETROLIO
Valvano (Psi)
«I provinciali sono i 5 Stelle»

SERVIZIO a pagina 6

Reddito minimo
Sono passati
14 giorni

dalla data promessa dalla Regione

SERVIZIO a pagina 4



la professionalità al servizio dell'ambiente



Bng S.p.A.
bonifiche ambientali
trattamento fanghi
opere civili

SETTORE ECOLOGIA
trattamento fanghi ed acque
riciclaggio rifiuti
bonifica terreni
bonifica siti industriali e/o dismessi
pronto intervento ecologico

Sede legale e amministrativa S.S. 407 Basentana km 68
Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT)
Tel. 0835.757012 - 0835.757015 - Fax 0835.755607
e-mail: info@gruppoiula.com - www.gruppoiula.com

■ SUMMA

«Tangenti per lavorare? Bisogna indagare»



Angelo Summa

SERVIZIO a pagina 7



PUBBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

Il presidente delle Ferrovie appulo lucane Colamussi: «Col G7 grande prova di accoglienza» «Fal a Bari in un'ora col raddoppio» *Almeno 18 chilometri di adeguamento entro il 2019 per ridurre la percorrenza*

di PIERO QUARTO

MATERA - «Servirà il raddoppio della linea per poter ridurre ad un'ora il percorso da Matera a Bari. Per il 2019 dovremmo riuscire a completare almeno 18 chilometri di lavori».

È il presidente delle Fal, le Ferrovie Appulo Lucane Matteo Colamussi a spiegare che punto è la situazione e alcuni interventi molto attesi.

Il pretesto per affrontare la questione arriva dalla visita del G7 che ha raggiunto la città a bordo del treno delle Fal e in un'ora i ministri e i governatori sono riusciti a scendere alla stazione di Lanera.

«Abbiamo dato una grande prova di accoglienza replicando quell'impostazione che ha consentito di aggiudicarsi con Matera il titolo di Capitale europea della cultura, abbiamo potuto dimostrare che le Fal possono essere il vettore più importante per il collegamento all'interno delle regioni del Mezzogiorno. Voglio ringraziare» continua Colamussi, «il personale delle ferrovie appulo lucane che è stato eccezionale in quest'occasione facendo un grande lavoro. L'obiettivo era quello di garantire quest'opportunità di collegamento senza che vi fossero disagi per i nostri utenti e siamo riusciti a realizzare quest'obiettivo senza che ci fossero inconvenienti».

Ma le domande e le attese arrivano tutte dalla necessità di adeguare la rete e soprattutto di diminuire i tempi di percorrenza, domande e interrogativi che, al di là del fatto che non ci sono state soste, sono emerse anche in occasione della visita del G7 vedendo i tempi di percorrenza, questioni sottolineate in alcuni in-



In alto il treno delle Fal che arriva fino a Matera, sotto il presidente Matteo Colamussi



terventi anche dal sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri.

«Quel servizio lo potremo garantire solo nel momento in cui riusciremo a completare le infrastrutture di raddoppio della rete. Un percorso che richiede ancora del tempo e che ha dei pezzi che non sono ancora finanziati».

Per luglio dovremmo riuscire a partire con un appalto di 9,6 chilometri che ha completato il proprio

percorso tecnico.

Ma non è facile e spesso solo per avere il via libera delle Amministrazioni per gli espropri passano molti mesi, nell'ultimo caso addirittura sei» spiega Colamussi.

«L'obiettivo che ci poniamo è quello di completare 18 chilometri di collegamento per il 2019 e credo che dovrebbe poter essere un obiettivo possibile che attraverso il raddoppio ridurrà i tempi di percorrenza tra Matera e Bari».

Dal presidente delle Fal arriva dunque l'idea e l'impegno che per il 2019 una buona parte, perché diciotto chilometri costituiscono evidentemente una percentuale importante, dell'operazione di raddoppio potrà essere completata.

Un'operazione che consentirà al tempo stesso di accorciare e non di poco i tempi di percorrenza nel collegamento tra Bari e Matera e di arrivare sotto l'ora così come negli obiettivi che sono stati più volte evidenziati ed indicati e che hanno subito evidentemente ancora dei rallentamenti, per vari motivi di carattere burocratico, negli ultimi tempi.

I circa diciotto mesi che separano dal 2019 dovranno servire per riuscire almeno parzialmente a completare sempre di più questo percorso e dotare la città insieme alla linea su gomma di un'altra risorsa essenziale di collegamento con Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATERA

CITTÀ



MATERA - Un'ora di viaggio in un treno Fal. Postazioni magari un po' strettine ma comunque accoglienti che hanno accompagnato i circa 150 delegati del G7 da Bari a Matera per una visita alla capitale della cultura europea del 2019. Ministri, delegati e i signori dell'economia mondiale sono stati guidati dal sindaco De Ruggieri in un rapido giro turistico con affaccio sui Sassi: cocktail di benvenuto, foto e selfie in piazza San Pietro Caveoso e Vico Solitario prima della cena di gala a Palazzo Lanfranchi. Tutto è filato via liscio, col piano di sicurezza che ha funzionato alla perfezione. Ma a colpire è stato soprattutto lo stupore di molti dei delegati che hanno apprezzato lo spettacolo unico che offre il panorama di Matera antica. Proprio sulla risposta della città all'arrivo degli ospiti d'onore è stato il ful-

Alcuni momenti della visita dei delegati del G7 a Matera



cro della riflessione del day-after del sindaco De Ruggieri: "La risposta dei materani che hanno accolto e rispettato le misure di sicurezza per la visita della delegazione del G7 a Matera e la puntua-

le macchina organizzativa che ha unito istituzioni e forze dell'ordine, hanno rappresentato il miglior esempio di collaborazione operativa, livello di efficienza e il volto più bello di Matera". Il primo

Il sindaco De Ruggieri soddisfatto del piano sicurezza che ha

"Matera ha vinto"

La città supera il test del G7 e strega i delegati: foto



cittadino ha evidenziato un particolare: "Il segnale positivo giunge dall'assoluta mancanza di contestazioni rilevata anche da esponenti internazionali della delegazione, dal perfetto meccanismo

di sicurezza messo in atto da tutte le forze dell'ordine, polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale e volontari e dal coordinamento del prefetto di Matera, Antonella Bellomo.

Un particolare ringraziamento – prosegue il sindaco – va inoltre al Questore Sirna, al comandante provinciale dei carabinieri Roberto Fabiani e a tutti i responsabili delle forze statali in campo".

MATERA - Presso la sede di Matera si è tenuta un'assemblea con i lavoratori della CallMat, azienda che gestisce la commessa Tim. Presieduta dal segretario provinciale dell'Ugl Matera, Pino Giordano, sono intervenuti i segretari nazionali dell'Ugl Telecomunicazioni, Luigi Le Pera e Claudio Giuliani. Oggetto dell'incontro, la verifica occupazionale ad oggi nell'azienda, riassetto organizzativo dell'Ugl, prospettive di eventuale contrattazione di 2° livello. "Abbiamo invitato la dirigenza della CallMat a ripristinare un corretto sistema di relazioni sindacali che a nostro avviso, negli ultimi tempi, si è affievolito per motivazioni non chiaramente

Verifica occupazionale e prospettive al centro del confronto CallMat, si punta al 2° livello

Incontro tra i lavoratori e i sindacalisti dell'Ugl



Un momento dell'incontro e a destra Mina Saracino dell'Ugl

comprensibili. La Ugl – hanno affermato i segretari nazionali, Le Pera e Giuliani – come sempre, si è distinta e dimostrata co-

struttiva e partecipativa nei rapporti con le aziende, è pronta a dare la massima disponibilità all'incremento dell'occupazione a

condizione che dall'azienda ci sia un rispetto reciproco: i lavoratori sanno bene che, non troveranno mai e poi mai la Ugl complice di accordi anomali che vadano a peggiorare il loro sistema retributivo o siano contro il rispetto dei diritti di chi presta manodopera". Per il segretario Ugl Matera, Giordano,



Saracino
nominata nuova
rappresentante
sindacale
aziendale

Saracino, è stata nominata nuova rappresentante sindacale aziendale Ugl. La nuova dirigente – hanno detto Giordano, Le Pera e Giuliani – come oggi ben accolta e applaudita dall'assemblea, saprà cogliere le esigenze dei colleghi. Alla Saracino vanno i migliori auguri di un proficuo lavoro sempre a difesa dei lavoratori in un clima che ad oggi si respira di positività e voglia di crescere ma soprattutto un grande desiderio di riscatto".

"siamo in procinto di occuparci di contrattazione riguardante il 2° livello contrattualistico di settore, avvieremo alla CallMat delle proposte tra cui, quella della monetizzazione di tutte le giornate lavorate ma festive che oggi, economicamente, non vengono riconosciute ai dipendenti". Intanto Mina



“Draghi e Lagarde hanno promesso che parleranno al mondo della nostra città”

De Ruggieri ha illustrato alla delegazione del G7 le meraviglie di Matera, capitale europea della cultura del 2019

Per il sindaco risolto il problema dei collegamenti: “Da Bari in soli 55 minuti”

funzionato alla perfezione: “Nessuna contestazione, bel segnale”

o la scommessa”

e selfie dei signori dell'economia sullo sfondo dei Sassi



Cocktails di benvenuto, foto e selfie in piazza San Pietro Caveoso e Vico Solitario prima della cena di gala a Palazzo Lanfranchi



Per De Ruggieri si tratta di una scommessa vinta: “Matera e i materani hanno vinto una scommessa storica. I rappresentanti dei destini finanziari del mondo con cui ho avuto il privilegio

di viaggiare, come il Governatore Draghi, il direttore del Fondo Monetario Internazionale Christine Lagarde han- no promesso che torneranno a Matera e parleranno al mondo di que-

sta città”. Altri punti di forza secondo il sindaco: “Questo viaggio ha risolto al tempo stesso due problemi: il percorso tra Bari e Matera può durare 55 minuti e quello di trovare il luogo nel qua-

le parlare di Matera a 140 persone in simultanea e descrivere la qualità della nostra città”. Ai partecipanti alla visita è stata donata, in una speciale bag, una pen- drive sulla quale hanno

potuto ammirare un video descrittivo delle bellezze e della storia di Matera, insieme al libro “Materacityscape - La città nascosta” di Nico Colucci. “Abbiamo offerto alla loro attenzio-

ne gli applausi della comunità materana che li ha accolti in piazzetta Pascioli. In un mondo in cui il G7 viene abitualmente aggredito e bersagliato, la comunità materana ha applaudito dimostrando il valore di Matera ormai luogo d'attrazione mondiale. L'attenzione delle massime autorità internazionali - ha proseguito - per la nostra città è stata totale, sia per la curiosità che per i contenuti della narrazione. Giunti, poi, in piazza S. Pietro Caveoso, loro abituati spesso alla asetticità delle stanze, hanno potuto ammirare il cuore del mondo - ha concluso il sindaco - vivendo un'esperienza esistenziale notevole, tanto da rimanere sbalorditi da questo luogo per alcuni magico, per altri imponderabile, per altri straordinario e incredibile”.

Idee sull'asse Cardiff-Matera

MATERA - Proseguono le attività del laboratorio internazionale “Vertical Studio Matera” organizzato dalla facoltà di Architettura dell'Università di Cardiff con gli architetti materani Graziella Corti e Gianpiero Latorre, e con il patrocinio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - Dicem. Oggi il gruppo di studenti galle-



si si incontrerà con gli studenti italiani ed Enzo Viti, memoria storica della città, per realizzare modelli e prototipi delle prime idee prodotte, in questi tre intensi giorni di lavoro ricchi di spunti, visite guidate e suggestioni, nella stimolante location della Cava della Palomba. L'appuntamento è dalle 11 alle 16 alla Casa Cava.

MATERA - Viaggia sulle due ruote il nuovo progetto sulla sostenibilità promosso dalla Fondazione Matera-Basilicata2019. Un tema molto caro anche ad Aarhus, capitale europea della cultura del 2017. Due capitali unite dall'attenzione verso la tutela dell'ambiente e che già da alcuni mesi stanno lavorando insieme su progetti specifici come, ad esempio, “Dal vecchio mondo arriva il nuovo” che ha visto nel mese di febbraio, alla Casa cava,



Viaggio di 2300 km in 19 tappe Da Matera ad Aarhus in bici elettrica: iniziato ieri il viaggio sostenibile del Rumita di Satriano



riunire tante associazioni culturali per proporre un nuovo progetto sulla sostenibilità. Nell'ambito di questo incontro, su proposta dell'associazione

Al Parco, è nato Mast, una parola che in inglese significa albero maestro, ma che è anche un acronimo: Matera Aarhus Sustainability tour. Obiettivo:

raggiungere la città danese in bicicletta elettrica facendo tappa in 19 città (proprio come il numero dell'anno da capitale) ciascuna delle quali ha un rapporto stretto con Matera2019. A percorrere il viaggio saranno Rocco Perrone e Emanuele Sileo che affronteranno il lungo tragitto di 2.300 chilometri portando il Rumita. Ieri la partenza dal borgo La Martella, alla presenza del sindaco di Satriano, Vincenzo Pascale.